

Intercultura >>>

Il nuovo anno inizia con due grandi soddisfazioni per i piccoli e grandi alunni della Scuola Primaria G. Marconi. Sono, infatti, giunte a termine con successo due iniziative di carattere interculturale promosse dal nostro Istituto Comprensivo.



Laboratorio artistico *Oggetti migranti* ispirato alla mostra temporanea *Migrating Objects*

Oggetti migranti



Opere osservate >>>

Nonostante l'approccio pratico, più vicino all'età dei bambini a cui è stato rivolto il progetto, non è mancata l'osservazione guidata di alcune opere d'arte inerenti alla tematica: dalle "sculture palo" dell'Africa orientale e delle sculture Nyamwezi della Tanzania all'osservazione di alcuni manufatti artigianali in legno relativi all'arte africana (vasi e ciotole); dai mandala di sabbia colorata realizzati dai monaci tibetani ai mandala realizzati con materiali naturali; per passare, infine, alle opere *Il mare di ghiaccio* di C. D. Friedrich, *Matamoe (Paesaggio con pavoni)* di P. Gauguin, *Mare, luna e fiori: viaggio da Naruto ad Awa* di U. Hiroshige e *Lo stagno delle ninfee* di C. Monet per cogliere come contesti e ambienti lontani abbiano influenzato anche la rappresentazione dei paesaggi.

Per visualizzare il progetto completo pubblicato sul sito del Guggenheim:

<http://www.ascuoladiguggenheim.it>

Un laboratorio artistico interculturale!

In un contesto globale internazionale che oggi sembra chiudersi sempre più in se stesso, l'educazione interculturale e l'apertura della scuola al mondo diventano una sfida e un'interessante occasione per contribuire alla crescita personale e sociale dei nostri piccoli e grandi alunni come cittadini attivi e consapevoli.

Alcuni piccoli alunni di classe prima non si sono fatti scappare l'occasione di guadagnarsi una piccola grande soddisfazione, partecipando al laboratorio artistico pomeridiano *Oggetti migranti*, ispirato alla mostra temporanea *Migrating Objects* ospitata dal Museo Guggenheim di Venezia. Ormai da qualche anno, infatti, alcune delle nostre scuole primarie hanno avviato una buona collaborazione partecipando all'offerta didattica del progetto *A scuola di Guggenheim*. Il laboratorio *Oggetti migranti* ha avuto come tema la migrazione degli oggetti come rimescolamento dei codici culturali del territorio in cui nascono con quelli del luogo in cui approdano, rivelandone l'intreccio di storie, migrazioni e reinterpretazioni di cui sono stati protagonisti.

Il progetto mirava, attraverso l'arte, ad aiutare i bambini ad esprimersi liberamente senza timore del giudizio, ad abbattere l'emarginazione ed il disagio, a confrontare le proprie idee con gli altri e ad aumentare così la propria autostima. Disegnare, dipingere e modellare sono, infatti, attività psicomotorie che coinvolgono vari organi di senso e che

consentono di entrare in contatto con le proprie emozioni e percezioni in modo più semplice e diretto rispetto al canale verbale.

Partendo dalle proprie esperienze personali, i nostri piccoli alunni hanno potuto comunicare e condividere pensieri, emozioni e fantasie, imparando congiuntamente a trasformare ciò che vedevano e che sentivano utilizzando il linguaggio artistico.

Il fulcro del percorso è stato legato al mondo della gestualità, dell'espressività, dell'immaginazione e delle emozioni.

Attraverso la produzione artistica, infatti, si è cercato di promuovere la riconciliazione dei conflitti emotivi, l'autoconsapevolezza e l'accettazione di sé e lo sviluppo di abilità relazionali e comunicative, oltre a fornire spunti di creatività e a favorire la scoperta di alcune tecniche ed elementi costitutivi del linguaggio visivo (assemblage, pittura, uso di pasta modellabile DAS, tecnica del mosaico). Il frutto di questo lavoro, iniziato ad ottobre e concluso a dicembre, non ha tardato a ricevere un ufficiale riconoscimento con la **pubblicazione sul sito del Museo Guggenheim: complimenti piccoli artisti!**

